

Si devono prendere provvedimenti

A proposito di auto abbandonate



Abbiamo fatto un breve giro, tanto per cogliere altre immagini dell'abitudine ormai consolidata di abbandonare auto nelle strade di Genova e quindi anche di San Pier d'Arena.

In via Alfieri c'è una carcassa di moto sul marciapiedi che costituisce anche pericolo per i passanti; in via Damiano Chiesa (la strada che unisce via D'Aste a via Cantore) proprio a fianco delle scuole, c'è un a Daewoo che ormai staziona lì da almeno tre anni se non di più. Ed è ricettacolo di ogni sporcizia. Ha tanto di targa visibile. Interessa a qualcuno o non importa a nessuno se non a qualche sbandato che ci bivacca? In via La Spezia ci sono ben quattro auto: una Mercedes vecchio tipo, una modello più recente, una cinquecento senza targa ed una 126 targata Matera, senza fari ed altri pezzi.

Le foto sono emblematiche e chiare. Attendiamo provvedimenti.

Pietro Pero



Direzione: Via XX Settembre 14/8
16121 - Genova - Tel. 010 2915209

Punti di contatto:

- Ospedale Sampierdarena - Corso Scassi, 1 Tel. 010 2915603
- Corso Magellano, 13r Tel. 010 2915901/02
- Via Biancheri, 8r Tel. 010 2915801/02
- Lungomare di Pegli, 97r Tel. 010 6672752
- Via Jori, 187r (sala espositiva) Tel. 010 4699588
- Via P. Anfossi, 41r (Pontedecimo) Tel. 010 782332

800-550755

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO
010 2915108

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTA -
ORGANIZZAZIONE SPECIFICA PER FLUORI COMUNE ED ESTERO
SERVIZI ANCHE A DOMICILIO - VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI
- NECROLOGIE - ADDOBBI FLOREALI - MANIFESTI - AUTO DI
ACCOMPAGNAMENTO - DISBRIGO PRATICHE - CREMAZIONI -
PREVIDENZA FUNERARIA - CONSULENZA CIMITERIALE -
PAGAMENTI RATEALI



La vita ti parla

Controllo e prove gratuite presso i seguenti centri

"AMPLIFON" GENOVA CENTRO

Via alla Porta degli Archi, 8 r
tel. 010 594830

"AMPLIFON" GE-SAN FRUTTUOSO

Via San Fruttuoso, 6 r.
tel. 010 506741

"AMPLIFON" GE-NERVI

Via Oberdan, 68
tel. 010 3202984

"AMPLIFON" GE-SAMPIERDARENA

Via Buranello, 242 r
tel. 010 6469109

"AMPLIFON" GE-BOLZANETO

Via Zamperini, 27 r.
tel. 010 7452596

"AMPLIFON" GE-SESTRI PONENTE

Via Bancheri, 41
tel. 010 6042731

AUDIOMEDICAL "GRUPPO AMPLIFON"

Via Colombo, 65 r.
tel. 010 561917

MAGE "GRUPPO AMPLIFON"

Piazza Piccapietra, 26 - tel. 010 562516

Il parere del medico

Le responsabilità dei medici

È un argomento troppo vasto e di aggrovigliata complessità perché lo si concluda in un solo articolo; nel contempo, merita iniziare a parlarne per fare una certa chiarezza. Su 'Repubblica', si riferì di un libro italiano che aveva conteggiato 5mila morti avvenuti per errore del medico - la quasi totalità, nei Pronto Soccorso - o per errori del sistema. Questi dati metterebbero sul banco dell'accusato solo i medici e l'organizzazione in cui lavorano; ma non sono solo loro i colpevoli: ci sono radici iniziali non molto lontane; parliamone. Oggi ambedue, etica medica e sanitaria, coesistono in un periodo storico mondiale di vistoso aumento tecnologico sbilanciato però da altrettanto vistoso calo dei valori civili e religiosi. Prima di quarant'anni fa l'ambiente sanitario era prevalentemente paternalistico: paga lo Stato. Finché non ci si accorse dei bilanci statali deficitari. La decapitazione dei vertici lasciò il vuoto di comando. Qui trovarono spazio - per acquisire quel potere - categorie di persone lontane dalla medicina: politici, manager della Bocconi, farmacisti, e chi più ne ha, più ne metta. Ovviamente, esclusi i medici.

Questa frantumazione del comando permise che questi nuovi comandanti non vedessero più come prioritario l'aspetto umano, ma quello pratico: l'organizzazione ed il suo costo. Naturalmente non bisognava dirlo alla gente per motivi di voto, ma solo tra le righe: "tagli alla sanità" divenne un titolo rituale di allora. Con i medici, in quanto diretti ordinatori di spesa, innanzi tutto fu d'uopo ridurli a pecoroni: polso rigido, regole obbligate, leggi

imposte con decreti, paletti, note, controlli (di recente interessamento della Guardia di Finanza), ecc.. Tutto, col chiaro significato della sfiducia totale sulla categoria. Era sempre stato che il servizio al letto dell'ammalato si reggesse sulla disponibilità, sensibilità, umanità e cultura del singolo, sentimenti mai appresi nel corso universitario né mai soggetti a regole o impegni secondo regolamento. Era implicito che chi scegliesse medicina questi principi già l'avesse dentro. Oggi non aspettiamoci più spirito di sacrificio ed altruismo; e poi, con l'occhio obbligatoriamente fissato sulla spesa, hanno fatto diventare i medici bassi esecutori di ordini burocratici, belanti applicatori di leggi che non prevedono sentimenti; anzi, la pietà è aberrata perché istigatrice di consumo. Così, i medici debbono non essere più 'missionari'! È stato quindi un logico percorso: una volta dislocati da posizioni di alta responsabilità a quella di operatori che debbono solo obbedire, questi sentimenti sono stati alla fine volutamente fatti scomparire. Il cittadino ci ha messo un pochino del suo: lui ha scelto il politico che quarant'anni fa già sapeva che saremmo finiti così; ed in più ricorrendo sempre più frequente alla Magistratura, che non prevede l'errore umano e la buona fede, incrementa una spirale sempre più perversa.

Se tutto appare come un vortice inarrestabile, tutti noi abbiamo contribuito direttamente o indirettamente a girare l'acqua per crearlo. Almeno abbiamo la dignità di dircelo.

Ezio Baglini



VUOLE
SEMPRE **dirti**
SÌ

finanziamenti a tutti i lavoratori dipendenti da 36 a 120 mesi

sino a 25.000,00 €

Comunitari, extracomunitari, soci di cooperative
pubblici, privati, statali, forestali, neoassunti,
grandi aziende, part-time e pensionati.

Numero verde
800-902.506

TAEg a partire dal 9,90% sino al massimo consentito dalla legge. I servizi Finanziari sono offerti da Ecla spa N° UIC 16789. Prospetti analitici presso le sedi in elenco. In osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei Servizi Bancari (Legge nr. 154 del 17/02/92 - TAEG 18,116 dal 30/11/97)